

CineNotes

Appunti e spunti sul mercato del cinema e dell'audiovisivo

Periodico in edizione telematica e su carta • 10 settembre 2018 • nuova serie **2738 (3051)**

BOX OFFICE DEL WEEKEND – “Mamma mia” in testa



Gli incassi Cinetel del weekend 6-9 settembre vedono in prima posizione il debuttante **Mamma mia! Ci risiamo** (Universal) con 1,07 milioni di euro in 569 copie (media: 1.885 euro). Subito dietro (ma con tremila spettatori in più) **Hotel Transylvania 3: Una vacanza mostruosa** (Warner), che incassa 1,03 milioni (media copia: 2.158 euro) per complessivi 10,5 M€. Terzo **Mission: Impossible - Fallout** (Fox) con 924mila euro e un complessivo di 3,8 M€. È al secondo weekend anche **Resta con me** (01), che incassa 587mila euro per complessivi 2,4 M€. Seguono due debutti: quinto **Slender man** (WB) con 582mila euro in 259 schermi (media: 2.248 euro, la più alta della classifica), sesto **Teen Titans go! Il film** (WB) con quasi 323mila euro in 279 copie (media: 1.158 euro). Perde tre posizioni **Ritorno al bosco dei 100 acri** (Disney), settimo con 276mila euro per complessivi 1,2 M€, seguito da **Come ti divento bella** (Lucky Red/Universal), 197mila euro e un totale di 2,1 M€. Altri due debutti chiudono la classifica: nono **Ride** (Lucky Red) con 172mila euro in 212 schermi (media: 813 euro), decimo **Revenge** (Koch Media), 135mila euro in 190 copie (media: 712 euro).

Altri debutti: **La ragazza dei tulipani** (Altre Storie) è 11° con 134mila euro in 172 copie (media: 780 euro), **Dark crimes** (102), 18° con quasi 20mila euro in 48 copie (media: 416 euro), **Le fidèle** (Movies Inspired), 21° con 9mila euro in 42 copie (media: 227 euro). Escono dalla Top Ten: **Ant-Man and the Wasp** (Disney, 4,7 M€ dopo 4 fine settimana), **Don't worry** (Adler, 244mila euro dopo 2 weekend), **Shark - Il primo squalo** (Warner, 4,9 M€ dopo 5 weekend), **Mary Shelley** (Notorious, 307mila euro dopo 2 fine settimana) e **La settima musa** (Adler, 508mila euro dopo 3 fine settimana).

L'incasso complessivo del fine settimana è 5,8 M€, **-27%** rispetto al precedente, **-28,64%** rispetto a un anno fa, quando **Cattivissimo me 3** era sempre primo con 2,5 M€ al terzo weekend, seguito da **Dunkirk** con 1,9.

IL PUNTO

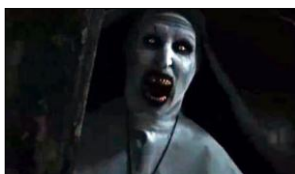
Il mese Nel periodo 1-9 settembre si sono incassati **14,2 M€**, **-4,17%** rispetto al 2017, **+18,51%** sul 2016; i biglietti venduti sono **2,1 milioni**, **-3,24%** sul 2017, **+12,40%** sul 2016.

L'anno Nel periodo 1 gennaio-9 settembre si sono incassati **350,2 M€**, **-6,57%** rispetto all'analogo periodo 2017, **-20,38%** rispetto al 2016; si sono venduti **54,8 milioni di biglietti**, **-9,81%** rispetto al 2017 e, sul 2016, **-20,34%**. La scorsa settimana, il saldo era rispettivamente **-6,38%** e **-9,78%**.

Le quote di mercato Dal 1° gennaio al 9 settembre la **quota di mercato Usa** è del **59,05%** degli incassi col **28,28%** dei film distribuiti. Il **cinema italiano** è al **24,80%** con il **32,80%** dei film. Seguono **Gran Bretagna** (9,19%), **Francia** (3,21%) e **Spagna** (1,16%). *Un anno fa:* Usa al **68,71%**, Italia al **16,03%**.

Le distribuzioni Sempre prima **Warner Bros** col **17,28%** degli incassi e il **7,58%** dei film, seguita da **Universal** (15,46%) e inoltre: **Disney** (14,68%), **01 Distr.** (13,27%), **Fox** (11,10%), **Lucky Red** (5,20%), **Eagle** (4,36%), **Vision** (4,03%), **Notorious** (3,06%), **Filmauro/Universal** (2,48%), **Medusa** (2,38%).

BOX OFFICE USA – Arriva la suora horror



Nel weekend USA 7-9 settembre debutta al comando l'horror **The nun** (Warner, budget 22 milioni di dollari), con un incasso di 53,5 M\$ in 3.876 sale (media: 13.803 dollari). Perde il primato, al quarto weekend, **Crazy & rich** (WB), 13,6 M\$ per complessivi 136,2 M\$. Al terzo posto un altro debutto, l'action thriller con Jennifer Garner **Peppermint** (STX, budget 25 M\$), 13,2 M\$ in 2.980 sale (media: 4.450 dollari). Scende al quarto posto **Shark - Il primo squalo** (WB), 6 M\$ per complessivi 131,5 M\$, seguito da **Searching** (Screen Gem), 4,5 M\$ al terzo weekend per un totale di 14,3 M\$. Sesto **Mission: Impossible - Fallout** (Paramount) con 3,8 M\$ al settimo weekend e un totale di 212,1 M\$, seguito da **Ritorno al bosco dei 100 acri** (Disney), 3,1 M\$ e complessivi 91,7 M\$. Ottavo **Operation Finale** (MGM), 3

M\$ al secondo weekend (in totale 14,1 M\$), seguito da **Alpha** (Studio 8), 2,5 M\$ e complessivi 32,4, e da **Blackklansman** (Focus), 1,5 M\$ che portano il totale a 43,4 M\$. **Escono dalla Top Ten: Mile 22** (STX, 50 M\$ dopo 4 weekend) e **Pupazzi senza gloria** (STX, 20 M\$ dopo 3 fine settimana). **I primi 10 film** incassano 106 M\$, **+43,7%** rispetto al weekend precedente, **-30,7%** e **+31,9%** rispettivamente su 2017 e 2016.

Cinema: l'esercizio spiega il suo "no" alle uscite simultanee



grande schermo, in una sala cinematografica.

È noto a tutti che lo spettatore ricorda meglio e apprezza di più un film se lo ha visto nel buio di una sala cinematografica, su grande schermo, in compagnia di persone che ne hanno condiviso la scelta e l'esperienza. **È una questione di gradimento, di valorizzazione del film come gli autori l'hanno concepito.**

La sala è un amplificatore delle potenzialità commerciali del successo di un film. Il sistema di diffusione delle opere cinematografiche ha avuto sempre bisogno di una "finestra" per consentire la valorizzazione di ciascun film, la sua conoscenza da parte del pubblico nel tempo, la disponibilità nei diversi media con modalità e tempi diversificati. Tale modello distributivo non è cambiato (neanche negli Stati Uniti e fatti salvi alcuni test di mercato, o attività di nicchia, poco influenti) in quanto è certo che per l'intera industria cinematografica le uscite simultanee di ogni tipologia di film finiscano per abbattere la rilevante fonte di ricavo rappresentata dalla sala cinematografica, con conseguenze immediate sulla redditività delle produzioni, oltre che sulla sostenibilità delle sale cinematografiche.

Negare il ruolo economico e sociale della sala cinematografica, imponendo unilateralmente le condizioni per le uscite contestuali sala-streaming per un film prodotto per il cinema (è il caso di "Sulla mia pelle", il film sul caso Cucchi che ha debuttato a Venezia e ha beneficiato del sostegno statale per la produzione, e solo successivamente inserito nel bouquet di offerta di Netflix), **vuol dire accettare che i festival e le sale diventino solo un passaggio tecnico finalizzato esclusivamente alla promozione delle offerte in streaming.**

Altri competitor operanti nei servizi media audiovisivi (Amazon, per esempio), che hanno iniziato a produrre film per il cinema da inserire nei propri listini in abbonamento, condividono l'esistenza di un periodo di esclusiva della sala, consapevoli in tal modo di aumentare il valore commerciale e artistico del film.

L'attuale strategia distributiva di Netflix è pertanto incompatibile ed è grave che al bel film di Alfonso Cuarón, vincitore del Leone d'Oro alla Mostra del cinema di Venezia sarà di fatto impedito di incontrare un largo pubblico nelle sale cinematografiche.

Il crescente successo di eventi speciali nelle sale cinematografiche, che sia un concerto di Vasco Rossi, la fiction su De André o il lancio di nuove serie televisive come "Gomorra" o "L'amica geniale", dimostrano proprio quanto sia imprescindibile il coinvolgimento in anteprima della sala cinematografica anche se si tratta di opere non concepite per il cinema.

Per tale motivo ANEC, ANEM, FICE e ACEC (come a livello internazionale UNIC e CICAIE, che raggruppano le sale cinematografiche e le sale d'essai di tutta Europa) si sono espresse contro tale forma di contemporanea, per evidenziare il ruolo e il significato della proiezione cinematografica come acceleratore del successo di un'opera e come luogo deputato per la "prima visione" di ogni film concepito per il cinema.

A tali modelli le sale cinematografiche intendono attenersi, a beneficio di tutti, autori e spettatori compresi. Le Associazioni delle sale cinematografiche ribadiscono l'urgenza di stabilire, senza preclusioni, procedure di consultazione all'interno di tutta la filiera industriale e con ANICA, APT, MiBAC e Regioni.

(Comunicato stampa)

"Il Leone domato da Netflix", comunicato ANAC, FICE, ACEC



"L'ANAC - Associazione Nazionale Autori Cinematografici, unitamente alla FICE - Federazione Italiana Cinema d'Essai e all'ACEC - Associazione Cattolica Esercenti Cinema, in coerenza con quanto dichiarato in occasione della conferenza stampa della Mostra nel mese di luglio a Roma, ribadiscono la loro contrarietà circa la scelta di aver inserito nel concorso di Venezia alcuni **film non destinati alla visione in sala**, diversamente da quanto aveva deciso il festival di Cannes. Nel pieno rispetto delle scelte della giuria presieduta da Guillermo del Toro e senza nulla togliere all'alta qualità del film "Roma" di Alfonso Cuarón, vincitore del Leone d'Oro, ANAC, FICE e ACEC ritengono iniquo che il marchio della Biennale sia veicolo di marketing della piattaforma NETFLIX che con risorse ingenti sta mettendo in difficoltà il sistema delle sale cinema italiane ed europee. Il Leone d'Oro, simbolo della Mostra internazionale d'arte cinematografica da

sempre finanziata con risorse pubbliche, è patrimonio degli spettatori italiani: il film che se ne fregia dovrebbe essere alla portata di tutti, nelle sale di prossimità, e non esclusività dei soli abbonati della piattaforma americana. ANAC, FICE e ACEC reiterano la richiesta al direttore Barbera di rivedere per il prossimo anno la sua posizione, mentre chiedono al Ministro della Cultura di varare con la massima sollecitudine norme che regolino anche da noi come avviene in Francia un'equa cronologia delle uscite sui diversi media”.

(Comunicato Stampa)

Venezia 75, tutti i premi



CONCORSO: Leone d'oro ROMA di Alfonso Cuaron, Gran Premio della Giuria THE FAVOURITE di Yorgos Lanthimos, Leone alla Regia THE SISTERS BROTHERS di Jacques Audiard, Coppa Volpi a Olivia Colman (The Favourite) e Willem Dafoe (At eternity's gate), Miglior sceneggiatura THE BALLAD OF BUSTER SCRUGGS di Joel & Ethan Coen, Premio speciale della Giuria THE NIGHTINGALE di Jennifer Kent, Premio Marcello Mastroianni all'emergente Baykali Ganambarr per lo stesso film. Venezia Opera Prima "Luigi De Laurentiis": THE DAY I LOST MY SHADOW di Soudade Kaadan.

ORIZZONTI: miglior film MANTA RAY di Phuttiphong Aroonpheng, miglior regia Emir Baigazin per OZEN (THE RIVER), premio speciale ANONS (THE ANNOUNCEMENT) di Mahmut Fazil Cokun, migliori interpreti Natalya Kudryashova per THE MAN WHO SURPRISED EVERYONE e Kais Nashif per TEL AVIV ON FIRE, miglior sceneggiatura Pema Tsenden per JINPA. **VENEZIA CLASSICI:** miglior documentario sul cinema THE GREAT BUSTER: A CELEBRATION di Peter Bogdanovich, miglior restauro LA NOTTE DI SAN LORENZO di Paolo e Vittorio Taviani.

Venezia 75, i premi collaterali



Suddivisi per titolo, ecco i **principali premi collaterali** assegnati a Venezia 75.

Sunset di Laszlo Nemes: Premio FIPRESCI della critica internazionale; **Capri - Revolution** di Mario Martone: Premio Pasinetti SNGCI, Premio Lizzani ANAC, Premio ARCA Cinemagiovani (film italiano), Premio Soundtrack Stars, Premio Sfera 1932; **Roma** di Alfonso Cuaron: Premio SIGNIS; **Opera senza autore** di Florian Henckel von Donnersmarck: Leoncino d'oro AGISCUOLA, Premio ARCA Cinemagiovani (miglior film); **What you gonna do when the world's on fire?** di Roberto Minervini: Cinema for UNICEF (Leoncino d'oro); **At eternity's gate** di Julian Schnabel: Premio Green Drop; **Suspiria** di Luca Guadagnino: Premio Soundtrack Stars (miglior canzone originale); **El Pepe, una vida suprema** di Emir Kusturica: Premio CICT-Unesco; **Joy** di Sudabeh Mortezai (Giornate degli Autori): Label Europa Cinemas; **Ricordi?** di Valerio Mieli (GdA): Premio del Pubblico BNL; **Still recording** di Saeed Al Batal e Ghiath Ayoub (Settimana della Critica): Premio FIPRESCI sez. collaterali, Premio Sun Film Group, Premio Mario Serandrei, Premio Edipo Re; **Sulla mia pelle** di Alessio Cremonini: Premio Pasinetti agli attori, Premio Brian, Premio FEDIC; **José** di Li Cheng: Premio Queer Lion; **Amanda** di Mikhael Hers: Premio Lanterna Magica CGS; **A star is born** di Bradley Cooper: Premio Smithers Foundation; **Tel Aviv on fire** di Sameh Zoabi: Premio Interfilm; **A tramway in Jerusalem** di Amos Gitai: Premio UNIMED.

ACEC presenta le sale della comunità del futuro



Quali tendenze, quali principi, quali predisposizioni, quali attitudini, quali propensioni tenere conto per la ristrutturazione o apertura di una sala della comunità? Un'idea pratica la dà il volume **"La Sala del Futuro. Linee guida per la rigenerazione delle Sale della Comunità"** dell'architetto Riccardo Maria Balzarotti e del professor Luca

Fabris del **Politecnico di Milano** che è stato presentato a Venezia. Si assiste in questi ultimi anni a un fenomeno di urgente trasformazione di ruolo e su nuovi modelli di fruizione delle sale, "dove la comunità però deve rimanere al centro" spiega il presidente dell'**Acec**, don Adriano Bianchi. "Oltre alle nostre 800 sale in Italia ci sono altre centinaia di sale di comunità, punto fondamentale di socializzazione, che hanno bisogno di essere adeguate alle nuove esigenze". L'inserimento di attività "socializzanti" e un programma di contenuti culturali e di intrattenimento che va oltre la sola proiezione cinematografica sono le componenti su cui si profila la nuova Sala del Futuro. Il Dipartimento di Architettura e Studi Urbani del Politecnico di Milano (con il supporto di Cinemeccanica e Barco) ha condotto una ricerca il cui obiettivo è quello di indagare lo stato delle strutture che ospitano le sale cinematografiche e proporre progetti di riqualificazione, intesi come modello di riferimento cui la Sala della Comunità debba tendere. L'indagine presenta quattro progetti architettonici pensati per altrettante Sale della Comunità, dal grande cinema-teatro alla piccola sala polifunzionale: il Club Amici del Cinema presso il Don Bosco di Genova Sampierdarena, la Parrocchia dei SS. Pietro e Paolo a Guidizzolo (Mantova), l'ex cinema-teatro San Rocco di Mariano Comense e il Cinema Teatro Antoniano di Bologna.

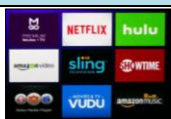
Web tax, pareri contrastanti



Si complica il dossier web tax arrivato sul tavolo dell'Ecofin. L'obiettivo della presidenza austriaca è almeno di arrivare a un chiarimento tra i ministri europei sulla linea da seguire sul contrastato dossier della tassazione dei colossi digitali, ma sono in molti a ritenere che le cose non siano ancora mature. La discussione verte sulle due proposte del pacchetto preparato dalla Commissione europea: una **tassazione fissa pari al 3%** (dei ricavi per le società che fatturano in Europa almeno 50 M€ e 750 M€ a livello globale) e secondo le stime potrà generare entrate per 5 miliardi di euro; un'imposta temporanea su determinati ricavi di attività digitali per garantire che le attività attualmente non tassate inizieranno a generare un gettito immediato per gli Stati membri. Una partita non facile da arbitrare per l'Austria: al gruppo di Paesi tradizionalmente contrari alla web tax (Irlanda, Olanda, Lussemburgo) si è aggiunta la Germania che ha sollevato una serie di obiezioni. Una marcia indietro contraria alla posizione sostenuta in campagna elettorale dal partito dalla Spd, che ha fatto della web tax un cavallo di battaglia. Ai ministri delle Finanze Ue Vienna proporrà di tassare solo gli introiti dei servizi di pubblicità online, colpendo quindi innanzitutto i due colossi del settore Google e Facebook, e i marketplace virtuali, dove domina Amazon. Sarebbe esclusa per ora la tassazione delle entrate e dei profitti che derivano dalla vendita di dati.

<https://www.corrierecomunicazioni.it/digital-economy/web-tax-salta-tutto-cresce-il-numero-degli-stati-contro/>

Netflix, Amazon e i contenuti europei



Più spazio ai contenuti europei sulle piattaforme streaming. Con una direttiva che potrebbe essere attiva già da dicembre, **la Commissione Europea vuole obbligare i colossi dello streaming come Netflix e Amazon ad avere all'interno del proprio catalogo non meno del 30% dei contenuti realizzati all'interno della comunità.** Ciò significa, per esempio, che nel catalogo italiano di Netflix o Prime Video, un terzo di film, documentari e serie TV dovrebbe essere di produzione europea; la norma prevedrebbe anche la possibilità per ogni Paese membro di prevedere anche una certa aliquota di contenuti nazionali. **Roberto Viola**, a capo del DG Connect, ossia la direzione generale della Comunità Europea responsabile dell'agenda digitale, ha definito il voto finale "una mera formalità". Presumibilmente, quindi, a partire **da dicembre i Paesi membri dell'UE avranno 20 mesi per recepire la direttiva** e inserirla nella propria legislazione nazionale. In Germania, una norma di questo tipo, per esempio, è già realtà. Netflix e Amazon, che sono i più in vista tra quelli coinvolti, potranno decidere se finanziare i contenuti supportando fondi nazionali per il cinema già in essere oppure acquisendo direttamente i diritti per la trasmissione sui propri servizi; i contenuti così prodotti, poi, dovranno anche avere una certa visibilità sulle piattaforme. Netflix include già una sezione chiamata "Film e TV italiani" e Viola ha infatti sottolineato che l'azienda è già vicina al 30% minimo che verrà richiesto dall'Unione Europea.

<https://www.dday.it/redazione/27836/netflix-amazon-obbligo-produzioni-europee>



www.anecweb.it

Gli **esercenti ANEC** possono richiedere la password di accesso alle **informazioni professionali riservate** del sito, scrivendo all'indirizzo di posta: ufficiocinema@anec.it

Voi emozionateli. Noi vi assicuriamo

Con la polizza "All Risk" dedicata agli Esercenti cinematografici



Con la Convenzione BNL/ANEC/ACEC puoi cedere il credito d'imposta digitale e rendere subito liquido il tuo contributo

CineNotes – Appunti e spunti sul mercato del cinema e dell'audiovisivo

Periodico in edizione telematica e su carta - stampato in proprio. Editore Spettacolo Service s.r.l. – Via di Villa Patrizi 10, 00161 Roma, tel. +39 06 995852 - Registrazione Tribunale di Roma n. 510 e n. 511 del 19.11.2001 – Direttore responsabile: Mario Mazzetti. cinenotesweb@gmail.com → **Le notizie possono essere liberamente riprodotte citando la fonte e citando, quando evidenziata, la fonte originaria.** Per essere inseriti o cancellati dalla lista di spedizione inviare una e mail a cinenotesweb@gmail.com - Le foto presenti sono state in larga parte prese da Internet, e quindi valutate di pubblico dominio. Per chiedere la rimozione di foto o contenuti scrivere alla redazione. **La Direzione si riserva l'accettazione e la collocazione delle inserzioni pubblicitarie.**